

Giochiamo al futuro del Pianeta Terra

La carica dei 2300: i ragazzi scendono in strada in nome dell'ambiente

La storia

LUCA INDEMINI

La tutela dell'ambiente? Un gioco per ragazzi. Perché se è vero che giocando si impara, il Museo A come Ambiente formerà nuove generazioni molto più sensibili alle tematiche ambientali.

Ieri, con due giorni di anticipo sul calendario ufficiale delle Nazioni Unite, il Museo di corso Umbria ha celebrato la Giornata Mondiale dell'Ambiente 2010, con una manifestazione ludico-didattica rivolta alle scuole. Intorno al Museo, negli spazi dell'Envi-

ronment Park, nell'area della Coop e nei locali di Sporting Dora 2297 ragazzi e 254 insegnanti hanno dato vita a laboratori, spettacoli, incontri, visite guidate e performance artistiche.

Alle 12,40, scatta l'evento più importante: 800 bambini delle elementari e materne disegnano su corso Umbria una scritta di 200 metri, con il messaggio dell'intera giornata.

LO SLOGAN

«Più piedi, più bici più mezzi pubblici»
Coinvolti 300 insegnanti

nata: «Più piedi, più biciclette, più mezzi pubblici, più ambiente». Per comporla i ragazzi hanno lavorato tutta la mattina dipingendo lettere giganti sotto la guida degli studenti degli istituti Passoni e Cottini. Come Vanessa, 17 anni, del

Passoni che spiega: «All'inizio è stato un po' faticoso spiegare ai più piccoli cosa dovevano fare, poi si sono divertiti e il lavoro è stato molto piacevole. Meno facile invece con quelli più grandi, di medie e superiori». Forse perché un po' troppo goliardici: Christian dell'Egim di Pinerolo indossa un paio di occhiali realizzati con un contenitore di plastica per le uova e assicura: «Faccio la raccolta differenziata a casa e a scuola».

Non lontano, all'Environment Park si è da poco conclusa la premiazione di «A scuola camminando», un modo per incentivare il mezzo di trasporto più virtuoso: i piedi. Hanno partecipato decine di migliaia di studenti per un totale di alcune centinaia di chilometri percorsi. Mostra soddisfazione l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino, Roberto Ronco: «I ra-

gazzi devono diventare gli ambasciatori dell'ambiente nelle famiglie. Sono loro che ci insegneranno a vivere meglio». Alla Coop hanno riscosso particolare successo l'arpa laser e le marionette digitali di **Comieco**. Il Museo ha presentato Remigia, la locomotiva interattiva dedicata al riciclaggio degli elettrodomestici. E poi si è parlato di acqua, energia, recupero. «In linea con quella che è la nostra politica, abbiamo cercato di stimolare i ragazzi e farli diventare protagonisti», spiega Carlo Degiacomi, direttore del Museo A come Ambiente.

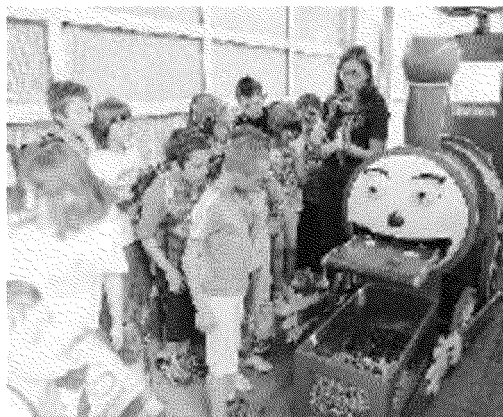
Intanto la scritta sventola lungo corso Umbria, Marco e Giò dirigono la coreografia. Paolo, 7 anni, sovrastato da una gigantesca cartella rossa tende stoico le braccia al cielo per sventolare la sua «A» di ambiente. Poi arriva il momento della Ola, un urlo liberatorio e tutti a mangiare allo Sporting Dora.





Duecento metri di striscione

Ottocento bambini delle elementari e materne hanno disposto su corso Umbria una scritta di 200 metri, con il messaggio: «Più piedi, più biciclette, più mezzi pubblici, più ambiente»



Remigia ricicla

Una locomotiva interattiva spiega il tema delicato del riciclo dei rifiuti tecnologici



La luce in mano

Tenendosi per mano i bambini sperimentano il fenomeno della conduzione elettrica

Protagonisti



«Siamo diventati rifiuti riciclati coprendoci di carta, stoffa e bottiglie»

Luca e Michael



«Ho dipinto e imparato la differenziata: una giornata bellissima»

Jessica



«Abbiamo fatto lo striscione. Con i bimbi piccoli è stato divertente coi grandi meno»

Deneisy e Debora